

Fatto per resistere al vento

Under Brescia

ANNO XXII - Novembre 2016 - Mensili di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Magli & For You srl - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 1 del 25 gennaio 2013 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 7 Novembre 2016



Il Giornale di Orzinuovi

Jolly, nuova viabilità

Necessaria per i lavori all'oratorio

Di Aldo Maranesi

Sarà il Piano di Recupero per la ristrutturazione dell'Oratorio Jolly, votato all'unanimità dal Consiglio comunale, a dare la spinta per un cambiamento epocale che riguarderà la viabilità del centro storico cittadino, che si fonda su circonvallazioni concentriche che si dipanano da piazza Vittorio Emanuele II. Da tempo l'Amministrazione comunale sta pensando ad una riorganizzazione complessiva della viabilità, che sarebbe necessaria per i lavori che riguardano

❑ a pag 9

Il Giornale di Castel Mella

Casa alpini

Nasce la prima sezione del paese

Il firmamento dell'Ana della nostra provincia si completa di una nuova stella: anche Castel Mella dal

❑ a pag 3

Il Giornale di Roncadelle

Piazza d'armi, che futuro?

Chiuso il contenzioso sull'area

Di Roberto Parolari



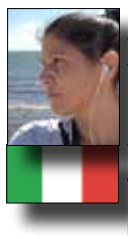
L'Amministrazione comunale potrà usufruire dell'ex piazza d'armi, lo spazio di circa 150mila metri quadrati che veniva utilizzato dall'Esercito per le esercitazioni militari durante gli anni della leva obbligatoria che si trova nelle vicinanze del Villaggio Violino, ed utilizzarla secondo la sua volontà. Si è chiuso nelle scorse settimane il contenzioso che vedeva il Comune di Roncadelle in causa con la famiglia Bianchini, proprietaria dell'abitazione che si trova nello spazio che veniva gestito da Giancarlo Bianchini dagli anni '70 per conto dell'Esercito, e iniziato nel 2009 dopo che l'ente acquistò l'area dal demanio. Negli anni '70 al maresciallo

❑ a pag 2

UNA PALAZZOLESE RACCONTA - I PUNTATA

Noi, il Popolo degli Stati Uniti

di Marina Cadei



Sono una persona fortunata: durante i miei sette viaggi negli Stati Uniti ho avuto il piacere di apprezzare solo il meglio dell'America, eccetto forse quando io e mio fratello abbiamo avuto la brillante idea di visitare Trenton un pomeriggio in cui ci avanzavano alcune ore dal nostro programma di marcia a Princeton. Seguite la logica da vecchio continente: Trenton è la capitale del New Jersey, deve pur avere qualcosa di bello, una piazza, un giardino, una Chiesa, un edificio del governo e/o un museo. Vi basti sapere che non siamo neppure scesi dalla macchina e che, quando ancora ci capita di informare le nostre varie conoscenze americane

❑ a pag 10

We, the People of the United States

di Marina Cadei



I am a lucky girl: in my seven trips to USA, I have had the pleasure to appreciate only the best features of America, except perhaps when my brother and I had the clever idea to visit Trenton one afternoon that we were in excess of a couple of hours on our schedule in Princeton.
Follow our old continent logic: Trenton is the capital city of the state of New Jersey, it must have something beautiful, such as a square, a common, a church, a government building and/or a museum. It should suffice to say that we did not even leave the car and that when we inform our American acquaintances that we 'kind of went' to Trenton the spontaneous reaction

❑ a pag 10



Concessionaria Autospazio Spa
Via Armando Diaz, 10 - San Zeno Naviglio (BS) - 25010
Tel: +39 030 3539320 - Fax: +39 030 3533973 - www.autospazio.it



Il Giornale di Travagliato

Travagliato sotto controllo

Videosorveglianza su 11 accessi

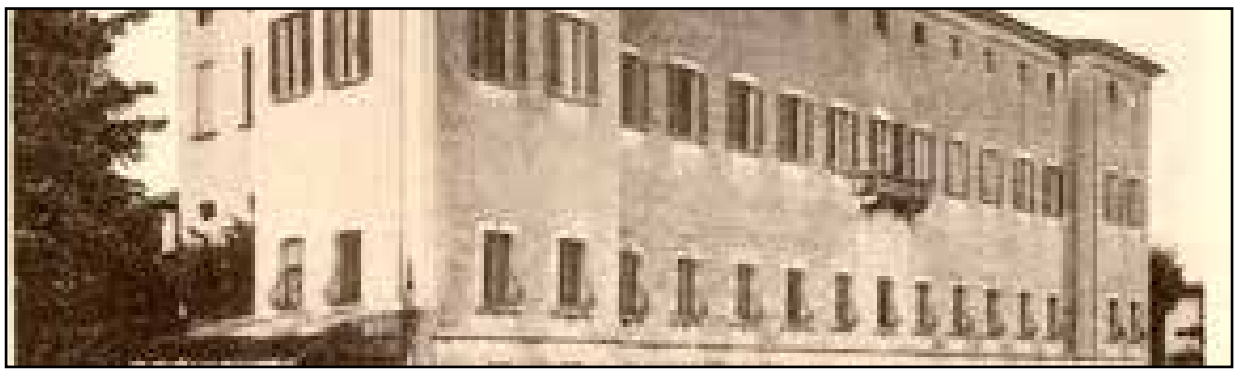
Da lunedì 24 ottobre il nuovo e moderno sistema di videosorveglianza di Travagliato è entrato ufficialmente in funzione, dopo un mese di operatività solo a livello

❑ a pag 7



La pubblicità è l'unico modo per raccontare agli altri chi sei. Contattaci: 393.8859728 www.libriegiornali.it

Il Giornale di
Roncadelle



¬ dalla pag. 1 - Piazza...

Piazza d'armi, che futuro?

Bianchini era stata affidata la custodia dell'area che era stata abbandonata dall'Esercito, un abbandono che aveva portato ad un rapido degrado. Un degrado che infastidiva chi abitava nella zona e spinse l'Amministrazione dell'epoca a chiedere lumi al proprietario, l'Esercito. La soluzione venne trovata affidando l'area in disuso ad un custode: l'esercito scelse per mettere un proprio uomo per vigilare e custodire l'ex piazza d'armi. Quell'uomo fu Giancarlo Giannini che nel 1972 arrivò nell'area abbandonata, recuperò il capanno al suo interno trasferendosi tutta la sua famiglia.
Con la fine della leva obbligatoria il Ministero della Difesa si trovò con tanti spazi che diventavano inutili, li cedette al demanio che a sua volta li mise in vendita.
L'ex piazza d'armi è uno di questi beni.
Il Comune di Roncadelle ha deciso di acquistare l'area, per farlo ha messo sul piatto mezzo milione di euro, ma ad affare concluso si è trovato un contenzioso aperto con il maresciallo Bianchini e i suoi eredi.
La famiglia Bianchini rivendicava un diritto di prelazione, che il tribunale non ha ritenuto valido.
Ora il Comune deve pensare a quello che sarà il futuro di questo grande spazio verde, 150mila metri quadrati come detto, e quali saranno i progetti che lo interesseranno. Sicuramente non ci sarà spazio per nuove urbanizzazioni, la destinazione dell'area è agricola e non c'è nessuna volontà di optare per una scelta diversa.
Il sindaco Damiano Spada, alla notizia del successo nella controversia, ha sottolineato che «abbiamo una grande responsabilità verso la comunità: vogliamo sfruttare al meglio le potenzialità che un terreno del genere può offrire».
Sono già in atto contatti con diverse realtà, che possono mettere sul tavolo iniziative che potrebbero valorizzare lo spazio dell'ex piazza d'armi.
Il sindaco Spada ha ribadito che «al momento ci sono varie sollecitazioni che arrivano soprattutto da istituti scolastici e comunità per le iniziative didattiche: siamo interessati anche ad altri tipi di proposte». ■



Via Violino di Sotto, a fianco l'area di piazza d'Armi



Notizie brevi

Brescia, 8 medici indagati
Secondo i consulenti del pm Carlo Pappalardo furono negligenza e imprudenza da parte dei medici a costare la vita a Lorenzo Tomarchio, 59enne di Trenzano morto durante un intervento alla Poliambulanza il 29 dicembre del 2015.

Roncadelle, va Elnos
Sono un milione i visitatori che nelle prime cinque settimane di apertura hanno varcato le porte del centro commerciale realizzato da Ikea a Roncadelle, inaugurato il 22 settembre scorso.

Vaccinazioni a Brescia
Dal 31 ottobre e fino alla fine dell'anno le persone con più di 65 anni, o appartenenti a gruppi a rischio a causa di particolari patologie, possono vaccinarsi gratuitamente negli ambulatori dell'Ats, dei medici di medicina generale e di continuità assistenziale.

Travagliato, stalking
Dopo la condanna a otto anni per aver sfregiato con l'acido l'ex fidanzato William Pezzullo, Elena Perotti è stata condannata dal Tribunale di Brescia ad un anno e sei mesi per stalking.

Sgarbi a Palazzolo
Si chiude il 20 novembre la mostra di M'Horo, l'artista bresciano che realizza le sue opere da vecchi radiatori di automobili ed elettrodomestici, che ha attirato a Palazzolo anche il famoso critico Vittorio Sgarbi.

Iseo, il Ponte di Christo
Da metà ottobre attraverso Google Street View, che ha mappato l'area durante l'evento, è possibile rivivere virtualmente la passerella di Christo sul lago d'Iseo.

Violenza a Castelcovati
Rimane in carcere il manovale romeno di 32 anni accusato d'aver violentato la vicina di casa 87enne, secondo i giudici del Riesame nei confronti dell'indagato ci sono sia i gravi indizi di colpevolezza che il rischio di reiterazione del reato. ■





Il Giornale di
Castel Mella



¬ dalla pag. 1 -...

Casa Alpini

mese scorso può vantare la sua sezione degli alpini, che la rappresenterà nei prossimi raduni di corpo.
Una notizia attesa per i tanti volontari alpini che negli anni avevano dovuto sempre appoggiarsi alle sezioni dei paesi vicini, Roncadelle o Fornaci.
Per festeggiare la nascita del nuovo sodalizio, il 160esimo nella nostra provincia, Castel Mella ha preparato una lunga serie di iniziative che hanno preso il via sabato 22 ottobre con l'inaugurazione della «Mostra Alpina» in piazza Unità d'Italia.
I festeggiamenti sono continuati sabato 29 ottobre, con la deposizione delle corone di fiori al parco dei monumenti in via Paolo VI ed il concerto del coro "Alte Cime" della sezione di Brescia all'auditorium Gaber, e si sono conclusi domenica 30 con una lunga giornata ricca di iniziative.
Alle 9 piazza Unità d'Italia ha ospitato l'ammassamento degli alpini: tantissime le sezioni bresciane che hanno sfilato con il loro labaro a fianco della nuova sezione di Castel Mella, accompagnate dai tanti cittadini che non hanno voluto mancare ad un appuntamento tanto atteso.



Il coro Alte Cime ha inaugurato la nuova sezione di Castel Mella

Tra i presenti, oltre al sindaco Giorgio Guarneri e al presidente del nuovo gruppo Alessandro Prudenzi, anche il presidente dell'Ana di Brescia Giambattista Turrini.
Il corteo, accompagnato dalla banda «Verdi», ha sfilato per le vie cittadine e raggiunto il monumento dei Caduti per l'omaggio e l'alzabandiera, per poi tornare in piazza prima di concludere i festeggiamenti con lo spiedo al polo scolastico. Il primo a prendere la parola è stato il presidente del nuovo sodalizio, l'ex vicesindaco Alessandro Prudenzi, che ha voluto ringraziare Aldo Fisogni.
«Se tagliamo questo traguardo il merito è di Aldo Fisogni, il punto di riferimento delle penne nere - ha sottolineato Alessandro Prudenzi -.
È stato lui a sostenere per venti anni attraverso una tenace opera di promozione dei valori degli alpini, la necessità di aprire una sezione dell'Ana».
Ringraziamento anche per il sindaco Giorgio Guarneri che, ha affermato Prudenzi, si è «dimostrata da subito entusiasta e collaborativo».



Il sindaco Giorgio Guarneri

Molto soddisfatto il sindaco Guarneri, che si è detto «orgoglioso di partecipare a questa giornata di festa, siete la nostra nuova grande famiglia», come il presidente dell'Ana di Brescia Turrini che ha ricordato come le parole d'ordine degli alpini siano tradizione, memoria e solidarietà e che la sezione di Castel Mella è «l'ottavo gruppo che inauguriamo negli ultimi 10 anni, un risultato straordinario nonostante l'abolizione del servizio di leva».
«Essere alpini - ha commentato Turrini -, non significa calarsi in testa un cappello folkloristico per far festa, ma prodigarsi per il prossimo come avviene in queste ore dopo il sisma che ha sconvolto il centro Italia.
Le penne nere bresciane sono già mobilitate».
Il nuovo gruppo di Castel Mella è composto da una trentina di elementi e sarà guidato dall'ex vicesindaco Alessandro Prudenzi, anche lui ex «penna nera». ■

BOLLETTINO ARIA - L'ULTIMO FLASH PRIMA DELLA STAMPA

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Settore Monitoraggi Ambientali
Qualità dell'Aria

Centro Regionale Monitoraggio Qualità Aria - Area Est
tel: 0376 4690250
qaria.areaest@arpalombardia.it

BOLLETTINO GIORNALIERO DI QUALITA' DELL'ARIA
dati rilevati dalle ore 00:00 alle ore 24.00 del giorno 31/10/2016 ora solare

Agglomerato di Brescia (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Brescia - Broletto	---	50	39	54	0,8	---	---
Brescia - Turati	---	---	---	108	1,2	---	2,3
Brescia - Villaggio Sereno	< 5	48	43	N.D.	---	N.D.	---
Brescia - Ziziola	---	---	---	66	1,3	55	< 1,0
Rezzato	---	**60**	---	57	0,9	---	---
Sarezzo	---	38	---	56	0,7	12	---

Zona A (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Lonato	---	---	---	44	---	35	---
Ospitaletto	---	---	---	72	0,9	---	---

Zona B (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Gambara	---	---	---	N.D.	---	N.D.	---

Zona C (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Odolo	---	41	---	39	---	---	---

Zona D (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Breno	---	---	---	47	---	---	---
Darfo	---	38	29	64	---	46	N.D.

Legenda

.	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
tipo di calcolo	media 24 h	media 24 h	media 24 h	max oraria	max 8h	max oraria	media 24 h
valore limite	125	50	-	200	10	-	-
soglia di informazione	-	-	-	-	-	180	-
soglia di allarme	500 (per 3 h)	-	-	400 (per 3 h)	-	240 (per 1 h)	-

Per il benzene e il PM2,5 i valori limite non fanno riferimento ad un periodo di mediazione giornaliero ma annuale.
Per ulteriori informazioni consultare il sito www.arpalombardia.it/qaria.

Dati del bollettino validati da: G.S. M.B. F.B.

1



CALLIGARIS SHOP
di Emme CI srl
Via XXV Aprile, 12/B
Brescia

CALLIGARIS GALLERY
di Emme CI srl
Via Padana Superiore, 110
Castegnato (BS)

calligaris
ITALIAN
SMART DESIGN
SINCE 1923

Con il nostro portale www.libriegiornali.it le nostre testate diventano quotidiani!



Under Brescia Lo Sport



“Crono della Leonessa con Sonny Colbrelli”

Partenza vincente della gara dedicata allo sportivo bresciano

di Aldo Maranesi

La cronoscalata è una specialità che regala sempre grandi emozioni e da domenica 23 ottobre si può dire che è nato un legame del tutto speciale con Brescia.
Sotto la regia organizzativa del GS Odolese e dell’Aics, con il patrocinio dei Comuni di Brescia e di Nave, si è infatti svolta la prima edizione della “Crono della Leonessa con Sonny Colbrelli”.
Una novità assoluta che ha voluto dedicare un tributo al professionista bresciano, presente alla corsa, reduce dalle numerose vittorie dell’ultimo periodo e dalla partecipazione al Campionato del Mondo della domenica precedente.
Proprio la possibilità di correre sotto lo sguardo di Colbrelli, premiato prima dell’inizio della corsa con la “Vittoria Alata” dal presidente dell’Aics, Antonio Parente, è stato lo stimolo in più per molti dei numerosi corridori in gara, che hanno dato il massimo per tutti i 20 km dell’impegnativo tracciato (con un dislivello di 850 metri) che ha preso il via da piazzale Arnaldo a Brescia ed ha raggiunto la vetta del Monte Maddalena dove è stato collocato l’arrivo. Il risultato è stata una contesa emozionante e sempre molto aperta, che ha coinvolto tutte le categorie partecipanti.
Alla fine il successo è andato a Cristian Pinton, che con il tempo di 26’ 13” è salito sul gradino più alto del podio per la strada davanti a Giacomo Magri e Giovanni Spatti.
Per la mountain bike si è laureata vincitore Simone Arici, che in 28’ 11” ha preceduto Giovanni Forti e Adriano Zorzi.
Sono stati comunque diversi i ciclisti che si sono messi in bella evidenza in una intensa mattinata che ha valorizzato al meglio sport e natura, grazie anche ai luoghi suggestivi nei quali la corsa si è svolta. Durante le premiazioni, dunque, Antonio Parente e Andrea Leali, a nome degli organizzatori dell’Aics e del GS Odolese hanno potuto ribadire la loro soddisfazione, confermando l’intenzione di far diventare questa riuscita “prima volta” una consolidata tradizione: “Un grazie a Sonny che, oltre alle soddisfazioni che ha regalato a tutti gli sportivi bresciani, ci ha onorato con la sua presenza. E’ stato anche grazie a lui che abbiamo voluto portare la cronoscalata a Brescia per una nuova avventura che è partita davvero nel migliore dei modi”. ■

“Di corsa in Maddalena“

L’undicesima edizione immersa nel verde

L’undicesima “Di corsa in Maddalena” si è svolta la mattina di domenica 23 ottobre con un bilancio estremamente positivo. In effetti non solo la manifestazione podistica competitiva e non competitiva ha confermato le illustri prerogative che in questi anni l’hanno aiutata a crescere, ma è stata animata da una nutrita partecipazione che ha ribadito la bella tradizione che ormai caratterizza l’iniziativa organizzata dal Comitato Provinciale dell’Aics in collaborazione con la Fidal e “Alpi Sport” e con il patrocinio del Comune di Brescia e della Circoscrizione Centro.
Una corsa in salita, lunga 10,2 km, che congiunge via Panoramica con la cima della Maddalena, richiamando ogni anno tante persone sia come atleti impegnati sul tracciato di gara che, più semplicemente, come spettatori collocati lungo i tornanti della salita che rappresenta un simbolo della nostra città. Una bella immersione nel verde di uno dei luoghi più suggestivi di Brescia che è stata affiancata da una contesa avvincente e molto interessante, che alla fine ha incoronato vincitori Stefano Lombardi e Sara Bottarelli. A livello maschile il porta-

❑ a pag 5



Un passaggio della precedente edizione di “Di corsa in Maddalena“



¬ dalla pag. 4 - “Di corsa...

“Di corsa in...

colori dell’Atletica Rodengo Saiano, con il tempo di 42’ 42”, ha preceduto Giacomo Mora e Alessandro Massardi, mentre tra le donne l’atleta della Free Zone ha terminato la sua prova in 45’ 56” ed ha tagliato il traguardo davanti a Monica Sereghiti e Barbara Bani. Grazie a questo tempo la Bottarelli è anche riuscita a stabilire il nuovo record della corsa, migliorando il 46’ 53” registrato dalla precedente primatista, Maria Grazia Roberti.
Ha invece resistito il primato maschile, firmato da Alessandro Rambaldini con 40’ 15”.
La soddisfazione degli organizzatori, ribadita con un eloquente sorriso dal presidente provinciale dell’Aics, Antonio Parente, e dal vicepresidente Andrea Leali, ha poi calato definitivamente il sipario su questa riuscita manifestazione che tornerà certamente il prossimo anno.
■

CARTOLINA



La chiesa dei morti di Sarnico

TUTTO IL MONDO E’ PAESE

Detti e proverbi

A CURA DI MARINA CADEI

When in Rome, do as the Romans (dall’inglese letteralmente “quando sei a Roma, fai come i Romani”):
è un proverbio che invita ad acclimatarsi ai luoghi che si visitano, a conoscere e rispettare le leggi e le tradizioni altrui. Io non mi atterrei cosí precisamente al fare romano per tanti buoni motivi...

Rome wasn’t built in a day:
(dall’inglese letteralmente “Roma non fu costruita in un giorno) è un detto che ha origini e permane anche nella cultura francese ‘Rome ne s’est pas faite en un jour’ ed indica che le grandi opere furuno edificate nel tempo e con perseveranza.
Credo sia vero anche il contrario: Roma non sarà decostruita in un giorno, vero Ms. Raggi...?
■

Passione Orto!

L’orto di Novembre

Il mese di novembre potrà garantire un raccolto ancora piuttosto vario sia a coloro che hanno a disposizione un orto vero e proprio, sia a chi si dedica alla coltivazione di un orto sul balcone.
A novembre è possibile preparare il terreno per le semine future, premunirsi per riparare le piante dal gelo e effettuare delle semine in semenzaio nelle zone dal clima più rigido, mentre nelle regioni più miti si potrà ancora seminare in piena terra, senza dimenticare di consultare il calendario lunare.

Cosa seminare a novembre

Nel mese di novembre è possibile dedicarsi in particolare alla semina degli ortaggi che potranno essere raccolti con l'arrivo della primavera, come il pisello primaverile. Ceci, fave e lenticchie potranno essere raccolti da maggio a luglio.
E' possibile effettuare le proprie semine in piena terra, in semenzaio o in serra a seconda del clima che caratterizza la zona in cui il proprio orto è posizionato. La semina diretta in piena terra è consigliata per le regioni dal clima più mite, si può altrimenti ricorrere alla semina in semenzaio o in una serra casalinga.
A novembre è possibile seminare: carote; ceci; cime di rapa; fave, lattuga, lattughino da taglio, lenticchie, piselli primaverili e rampicanti, radicchio da taglio, ravanelli, rucola, spinaci, valeriana.

Consigli per la semina

Nel mese di novembre è possibile preparare dei semenzai con semi di lattuga, rucola, valeriana e ravanelli, che in seguito potranno essere trasferiti in vaso o in piena terra. La semina in semenzaio è utile se le future piantine vengono poste in un luogo dove possano essere riparate dalle prime gelate. Per realizzare un semenzaio è possibile utilizzare dei barattoli di recupero di cui bucherellare il fondo. Sono perfetti i barattoli dello yogurt.
Il raccolto del mese di novembre
Il raccolto del mese di novembre ci potrà ancora offrire diversi ortaggi come cipolle, patate, carciofi, cavoli, spinaci, rucola, lattuga e lattughino da taglio.
Tra le erbe aromatiche è possibile al bisogno effettuare la raccolta di rosmarino, prezzemolo, menta e salvia. E' inoltre possibile raccogliere cavoli e carciofi, rape, cicoria, barbabietole, radicchio travisano e cavoletti di Bruxelles.

Varietà da trapiantare a novembre

A novembre è possibile effettuare il trapianto in piena terra di diversi ortaggi, tenendo conto delle fasi lunari indicate in seguito. Tra le varietà da trapiantare a novembre vi sono: aglio, cipolle, fave, finocchi, porri, carciofi, cavoli e cavolfiori.
Rubrica a cura di greenme.it
■





Iseo
Via Roma, 92
Tel. 030 9822508

Capo di Ponte
Via S.Briscioli, 40
Tel. 0364 42173

Edolo
Via Folonari, 5
Tel. 0364 72581

Pisogne
P.zza Umberto I°, 4
Tel. 0364 880299

Esine
Loc. Toroselle SS42
Tel. 0364 466590

Il Giornale di
Torbole Casaglia
Lograto



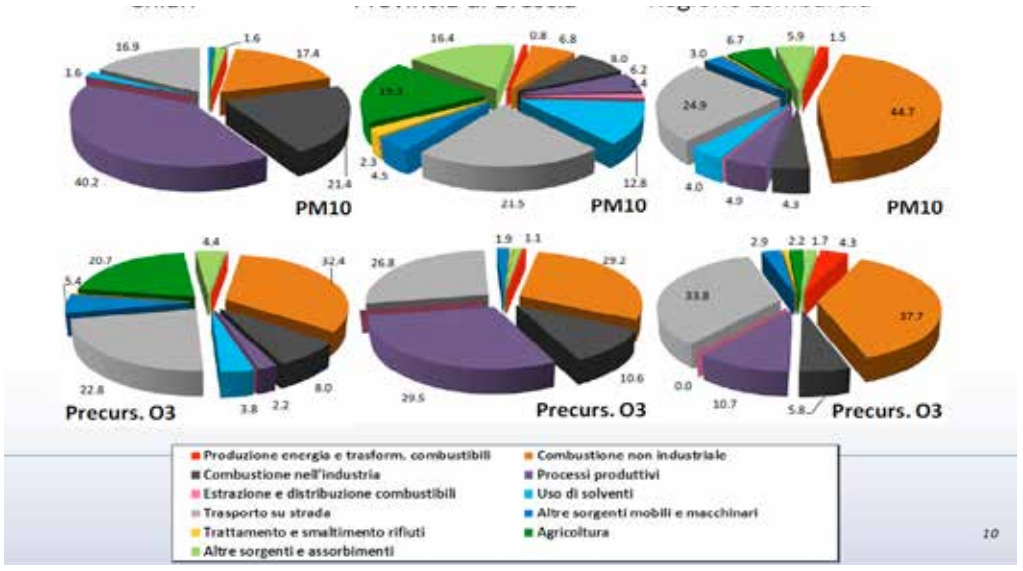


Si controlla la qualità dell'aria

Anche Torbole nel progetto "Pianura sostenibile"

di Roberto Parolari

Il progetto ambientale "Pianura sostenibile 2016-18", promosso dal presidente di Fondazione Cogeme, Gabriele Archetti il 28 ottobre scorso, interesserà anche il territorio del Comune di Torbole Casaglia, che ha aderito con altri 22 enti locali al monitoraggio.
Nei prossimi tre anni l'aria della nostra cittadina sarà analizzata con l'uso di una centralina itinerante per esaminare la sua qualità, un monitoraggio che permetterà di capire cosa respiriamo visto quanto emerso dalle indagini commissionate all'Arpa dal Comune di Chiari, che individuano nel Pm10 il maggior responsabile dell'inquinamento nella provincia ed in tutto il bacino padano. Durante la presentazione del progetto, l'Arpa ha presentato a Chiari nel ciclo di incontri legati all'iniziativa, intitolati "Qualità dell'aria e dell'acqua in pianura - I venerdì della bassa", i dati al riguardo del monitoraggio effettuato sull'aria del paese dell'Ovest: le Pm10 che si trovano nell'aria per il 40,2% sono riconducili ai processi produttivi, il 21,4% alla combustione industriale, il 17,4% alla combustione non industriale, il 17% al traffico.
Dati peggiori rispetto a quelli di Brescia e del resto della provincia.
Per questo è estremamente importante il progetto "Pianura sostenibile 2016-18", con Fondazione Cogeme che da otto anni sta realizzando iniziative di ricerca scientifica che chiamano in causa le università, ma anche i cittadini e le imprese.
Anche se le Pm10 negli ultimi anni sono in calo rappresentano sempre un pericolo per la salute dei cittadini: secondo l'Arpa la responsabilità dell'inquinamento è dovuta alle emissioni delle aziende, dal traffico e dalla combustione della legna, mentre per Provincia e Regione le cause sono in larga parte dovute al traffico e al riscaldamento.
Nei prossimi mesi e per i prossimi tre anni la centralina itinerante farà tappa anche a Torbole Casaglia, oltre che negli altri Comuni interessati dal progetto che sono Barbariga, Berlingo, Borgo San Giacomo, Brandico, Castel Mella, Castrezzato, Chiari, Comezzano Cizzago, Corzano, Lograto, Longhena, Maclodio, Orzinuovi, Quinzano, Pontoglio, Roccafranca, Roncadelle, Rudiano, San Paolo, Urago d'Oglio e Villa Chiara.
A fianco dell'opera di monitoraggio dell'aria, ci sarà anche quella dell'acqua che beviamo che sarà tema dell'incontro che si terrà l'11 novembre al municipio di Quinzano. ■



Il confronto tra Ovest (Chiari) e la Provincia: i processi produttivi (in viola) sono la prima causa del pm10





Il Giornale di Travagliato



¬ dalla pag. 1 - Travagliato...

Travagliato sotto controllo

sperimentale. Da ora in poi 18 potenti «occhi elettronici» vigileranno 24 ore su 24 sugli 11 accessi al territorio comunale monitorando costantemente tutti i veicoli che transiteranno su via Mulini, via Trepola, via Pianera, via Santa Giulia, via Brescia, via Casaglia, via Castrina, via Lograto, via Orzinuovi, via Santa Maria dei Campi e via Brusati.
Un passo importante nella direzione della sicurezza, che di questi tempi è tema caro a tutti i cittadini e da sempre un punto rilevante del programma del sindaco Renato Pasinetti.
«Era uno dei nostri punti forti in campagna elettorale - ha ricordato il sindaco durante la presentazione, che ha visto la presenza dell'assessore regionale alla Sicurezza Simona Bordonali -, con l'installazione del nuovo sistema di videosorveglianza ora i cittadini possono ritenersi ulteriormente tutelati».
Un'iniziativa che è stata possibile grazie alla collaborazione con gli uffici e le forze dell'ordine presenti sul territorio, dalla Polizia locale fino ai Carabinieri a cui verranno comunicate in tempo reale le informazioni relative a tutti i veicoli di passaggio, sia in entrata che in uscita e sia che transitino nelle vie centrali che in quelle di campagna, inclusa la regolarità della posizione assicurativa e della revisione del veicolo.
Le telecamere, tra cu quella di nuova concezione posizionata in Piazza Libertà, sono in grado di registrare e analizzare le immagini in tempo reale in modo da risalire immediatamente a targhe rubate o veicoli non in regola.
Alla presentazione del nuovo sistema era presenta anche l'assessore regionale alla Sicurezza Simona Bordonali, che ha sottolineato la validità del progetto di Travagliato. «Travagliato ha partecipato ad un bando ed è stata bravissima a vincerlo – ha commentato l'assessore Bordonali -. Il suo progetto è un modello, non a caso è tra i 169 progetti che abbiamo finanziato erogando 8,6 milioni complessivi e che sono stati selezionati tra le 860 domande che abbiamo ricevuto da tutta la Regione. Abbiamo investito molto nella sicurezza del territorio e continueremo a farlo anche il prossimo anno».
Il progetto di videosorveglianza del Comune è costato complessivamente 149mila euro, 30mila sono stati coperti direttamente dalla Regione. ■

Mariateresa Esposto
DECORAZIONE MOBILI - DECOUPAGE - OGGETTISTICA CASA
Via San Martino, 18 - 25045 - Castegnato BS
Tel. 331.3418218



Il sindaco Renato Pasinetti con la sua squadra

CARTOLINA



Piazza Libertà è pure interessata dalla posa di alcune telecamere

Macogna, ennesima porcheria

Cittadini e sindaci sul piede di guerra dopo l'ultima autorizzazione

Di Roberto Parolari

Nuovo passo verso la trasformazione dell'ex cava della Macogna in una discarica. Lunedì 24 ottobre la Provincia di Brescia ha dato il via libera alla richiesta della Drr, l'azienda che gestisce il conferimento dei rifiuti nell'ex cava della Macogna, autorizzando la deroga ai limiti di concentrazione nell'eluato dei rifiuti. Una notizia che era temuta da chi sta lottando strenuamente da anni contro la decisione di fare dell'ex cava una discarica di rifiuti inerti ed un deposito preliminare di inerti e speciali non pericolosi per un totale di 1 milione e 350mila metri cubi di volume, discarica autorizzata nel luglio 2013 dalla Provincia.
Quello della Provincia è «un atto dovuto e una conseguenza del pronunciamento del Tar» secondo il consigliere provinciale con delega all'Ambiente Gianbattista Groli che ha sottolineato che fino a quando «non ci saranno provvedimenti a livello regionale e statale che prevedano il non utilizzo dei siti di smaltimento rifiuti, i funzionari devono attenersi alla normativa». La Provincia avrebbe quindi percorso tutte le strade possibili, ma non essendoci ostacoli di sorta la deroga richiesta dalla Drr non poteva essere negata perchè già contenuta nell'autorizzazione rilasciata nel 2010 alla ditta.
Non la pensano così i cittadini e le Amministrazioni comunali di Travagliato, Berlingo, Cazzago San Martino e Rovato, che accusano la Provincia di non capirci più nulla se è vero che dopo aver diffidato la Drr dal conferire rifiuti non conformi dopo l'apertura dell'indagine della Procura sulla Macogna, ha deciso di dare comunque l'autorizzazione al triplicamento dell'eluato.
Con il via libera al triplicamento dell'eluato, la frazione di inquinante dei rifiuti tumulati nella discarica, di fatto si autorizza la Drr a conferire nella Macogna non solo inerti puri, ma anche altri scarti fra cui le scorie da lavorazione delle acciaierie. Proprio gli scarti di acciaieria erano stati il motivo per cui una parte della Macogna fu sequestrata dalla Procura, con indagine ancora in corso. Ora potranno essere conferiti senza problemi.
I sindaci dei quattro Comuni si sono incontrati con il prefetto Valerio Valenti, che aveva convocato un vertice con forze dell'ordine e rappresentanti dell'azienda per fare il punto della situazione, che visti gli ultimi sviluppi potrebbe diventare critica.
«Noi amministratori ci siamo fatti portavoce dello stato d'animo e dell'indignazione dei cittadini – ha spiegato Cristina Bellini, sindaco di Berlingo -. Inutile negarlo: la tensione che si percepisce è frutto dell'esasperazione, i residenti si sentono presi in giro dalla decisione della Provincia».
I sindaci Cristina Bellini, Antonio Mossini, Tiziano Belotti e Renato Pasinetti al termine dell'incontro hanno espresso la loro posizione in un comunicato dove si accusa la Provincia per la mancanza di trasparenza, viene ribadita la ferma contrarietà al provvedimento di deroga rilasciato dalla Provincia e si anticipa la volontà di impugnarlo al Tar chiedendone la sospensiva. Non solo, i sindaci definiscono tardivo il tavolo di confronto e impossibile una mediazione con la collaborazione dei primi cittadini visto che la Provincia, ente autorizzativo, non li ha mai convocati su questo nuovo provvedimento e nessun dialogo è stato instaurato con il territorio e i loro rappresentanti istituzionali. L'incontro ha inoltre acuito le preoccupazioni dei sindaci di Travagliato, Berlingo, Rovato e Cazzago visto che il legale rappresentante dell'azienda titolare dell'autorizzazione ha riferito che in realtà non sarà la Drr ad effettuare i conferimenti, ma un altro soggetto.
Dal Comitato «No Macogna» arrivano parole di fuoco contro la Provincia, con la richiesta di dimissioni per il presidente Mottinelli. Secondo gli attivisti è un'assurdità la concessione del triplicamento dell'eluato in una discarica già stata sotto sequestro, dove sono serviti più di 200 camion per portar via i rifiuti illegali. «È una scelta che porta a nuovo inquinamento - attacca Matteo Abeni del Comitato No alla discarica della Macogna -. La Provincia ha scelto di non coinvolgere il territorio e i cittadini per dare credito e fiducia ad un'azienda che ha già sbagliato in passato». ■



La cava Macogna

Libri&Giornali Srl
Società concessionaria per le testate:
Il Giornale di Chiari
Il Giornale di Rovato
Il Giornale di Palazzolo s/O
Il Giornale di Iseo e del Sebino
Under Brescia
Ricerca n. 1 Agente con esperienza per potenziamento rete di vendita. Candidato ideale: un professionista che miri a importanti soddisfazioni economiche unitamente a un ambiente di lavoro motivante e sereno.
libriegiornali@libriegiornali.it
tel. 030.7243646 - 338.5893432

Il Giornale di Gussago



Gli Alpini gussaghesi traslocano

Inaugurata la nuova sede delle Penne Nere

Di Roberto Parolari

Domenica 9 ottobre le penne nere di Gussago hanno inaugurato la loro nuova sede, collocata all'interno della «Barchessa», lo splendido portico seicentesco appena ristrutturato dai volontari che si trova in via Staffoli ed è stato concesso in gestione all'associazione per cinquant'anni, dopo la firma della convenzione con la Fondazione Enti Morali di Gussago.
I lavori di ristrutturazione del porticato seicentesco sono iniziati nel 2014, dopo il via libera al progetto arrivato dagli uffici dei Beni Ambientali il 14 febbraio, e si sono conclusi a settembre con il trasloco di mobilio, medaglie e onorificenze: la vecchia "colombaia" ora è un edificio moderno e luminoso che ospiterà le riunioni delle penne nere che così abbandonano dopo quasi vent'anni la storica sede via Giovanni Nava.
I festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova sede si sono aperti in piazza Vittorio Veneto, dove si sono adunati oltre 500 alpini in rappresentanza di tante sezioni della nostra provincia. Da lì è partito il corteo che ha attraversato le vie di Gussago, presenti anche i bambini dell'asilo Nava che hanno sfilato sventolando piccoli tricolori dietro il labaro del Comune di Gussago, con l'accompagnamento della Fanfara di Vallecamonica. Di fronte alle nuova sede la messa celebrata dal parroco don Adriano Dabellani, seguita dall'inaugurazione e dalla benedizione.
Don Dabellani, dopo aver elogiato lo spirito solidale degli alpini, ha voluto ricordare le testimonianze di generosità che gli alpini «ci donano: in loro vediamo il campione del nostro popolo montanaro, forte e credente, fedele al dovere. Gli alpini sono uomini semplici, di parola, rudi, ma sinceri».
La celebrazione eucaristica è stata accompagnata dal coro "La zerla" e prima, del taglio del nastro, i ragazzi della scuola Teresio Olivelli hanno consegnato al presidente della sezione locale Angelo Belleri un documento in cui si impegnano a collaborare con gli Alpini per il bene di Gussago.
Durante l'inaugurazione Angelo Belleri ha ricordato gli sforzi profusi in questi anni e sottolineato come «finalmente, dopo 5 anni di attesa, il nostro gruppo ha un nuovo luogo di ritrovo e di riferimento di grande importanza, soprattutto per le nuove leve, che devono essere sempre più presenti per il futuro degli alpini gussaghesi».
Il presidente dell'Ana di Brescia Gianbattista Turrini ha voluto fare i «complimenti agli alpini di Gussago, che, dopo due lunghi anni di sacrifici hanno saputo recuperare un edificio storico per il bene della comunità.
Sono stati anni di sacrifici, lavoro, lotta con la burocrazia, ma siamo teste dure, caparbie e uniti fino alla meta -, ha continuato il presidente dell'Ana di Brescia -. Noi alpini dobbiamo essere diversi dagli altri, evitare interessi economici e politici e metterci al servizio delle istituzioni».
Dal sindaco Bruno Marchina sono arrivate parole di stima e riconoscenza, oltre alla sottolineatura per la presenza di tanti cittadini e realtà associative gussaghesi all'inaugurazione. «Grazie agli alpini, per tutto quello che fanno – ha concluso il sindaco Marchina-; questa bella sede arricchisce il patrimonio culturale del territorio». ■



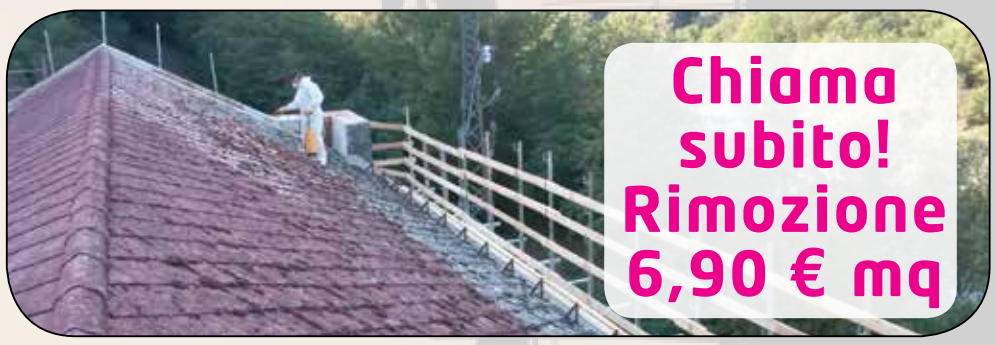
La nuova sede degli Alpini



L'inaugurazione della nuova sede

SMALTIMENTO AMIANTO E RIFACIMENTO TETTI





Chiama subito! Rimozione 6,90 € mq

IMPRESA EDILE
GEOM. MERELLI ALDO & C. SNC
VIA FRANCESCA NORD 11 - ROCCAFRANCA (BS)
CELL. 339.4396492 - 338831831
merelligeomaldo@gmail.com

onoranze funebri
ZAMMARCHI

GIANFRANCO 335/6648041
MICHELE 348/3662218

TEL. 030/9972215 - FAX 030/9780503
NECROLOGIO ON-LINE SU
WWW.ONORANZEFUNEBRIZAMMARCHI.IT

Il Giornale di
Orzinuovi



Pochi agenti nella locale

L'Unione pare avere un effetto contrario sulla sicurezza

Di Aldo Maranesi

L'Unione Comuni della Bassa Bresciana Occidentale, che ha in Orzinuovi il suo ente capofila, non garantisce un sufficiente controllo del territorio perché deve occuparsi di un'area troppo vasta.
Questo quanto ribadisce in Consiglio comunale a distanza di qualche mese il consigliere Francesco Amico, ex assessore alla sicurezza, che vede nell'organismo costituito da Orzinuovi con i comuni di Lograto, Longhena, Maclodio, Orzivecchi, Villachiara un freno per la sicurezza dei cittadini orceani.
L'Unione Comuni della Bassa Bresciana Occidentale rappresenta un'area di 23mila abitanti e 94 chilometri quadrati, ma gli agenti dislocati su questo territorio sono solamente sette a tempo pieno: un comandante, due collaboratori e quattro agenti a cui si aggiunge un agente part-time.
Troppo pochi per garantire la sicurezza del territorio, come evidenzia anche quanto indicato dalla Regione che fissa come parametro di riferimento il numero di un agente ogni mille abitanti.
Secondo la nuova legge sull'Ordinamento della Polizia Locale è infatti necessario promuovere la costituzione di Comandi composti da almeno 18 agenti e, sottolinea Francesco Amico, è evidente che «la situazione della Polizia Locale in forza all'Unione sia evidentemente preoccupante».
Alla presa di posizione del consigliere Amico il sindaco Andrea Ratti, come già in passato, ha risposto concordando sulla necessità di aumentare il numero degli agenti della Polizia locale in ambito dell'Unione.
«Abbiamo le risorse necessarie e siamo pronti ad assumere - ha affermato il sindaco Ratti -, ma la Legge stabilisce che i comuni devono prima assorbire gli esuberi delle ex Province e che è compito della Regione indicare quando ciò può essere fatto, ma la Lombardia non l'ha ancora stabilito, perciò per adesso abbiamo le mani legate».
La preoccupazione del consigliere Amico riguarda anche gli sforzi che i sei Comuni dell'Unione stanno facendo per rafforzare la sicurezza del loro territorio: il nuovo sistema di telecamere e gli investimenti in mezzi ed attrezzature potrebbero essere inutili se non si rafforza l'organico della Polizia Locale.
Inutile dotarsi di un sistema di telecamere che controlli tutti gli accessi e che rilevino il passaggio dei veicoli leggendo la targa per sapere se sono in regola con bollo, revisione ed assicurazione se per verificare i dati forniti occorrono molti più agenti di quelli che si hanno a disposizione.
Non solo, acquistare le più moderne dotazioni tecnologiche come etilometro, pretest alcolico, opacimetro, telelaser e rilevatore gas di scarico, ma non avere chi le può utilizzare è un controsenso assurdo.
Proprio questa è la difficoltà maggiore che deve affrontare l'Unione dei Comuni, a cui inizialmente facevano parte anche Barbariga, Pompiano, Quinzano d'Oglio e San Paolo, ma che hanno deciso di lasciare il consorzio lungo il percorso scegliendo di adottare strumenti diversi di forme associative. ■



Non bastano i mezzi per la Locale dell'Unione: c'è carenza di agenti

¬ dalla pag. 1 - Nuova...

Nuova viabilità

l'Oratorio, che diventerà una struttura moderna e funzionale con la «fusione» in un unico polo di due isolati di proprietà della parrocchia che si affacciano su via XXV Aprile, e che porteranno alla chiusura al traffico della strada.
Il progetto di ristrutturazione che unirà i due isolati renderà necessario l'allontanamento del traffico automobilistico, anche se rimarrà una corsia centrale per eventuali interventi di emergenza.
Il timore che quel tratto di strada potesse essere privatizzato venne subito scacciato dal sindaco Ratti, che parlò di una «messa in sicurezza».
Non essendoci ipotesi di sopraelevata o sotterranea che unisca i due plessi dell'oratorio, l'Amministrazione è alla ricerca di una soluzione che possa consentire i minori disagi possibili alla popolazione: una soluzione potrebbe essere l'eliminazione del doppio senso di marcia in via XXV Aprile, con lo spostamento del percorso dei pullman che attualmente transitano sulla via.
L'Amministrazione sta lavorando al progetto per riorganizzare la circolazione nel centro storico, per farlo si è incontrata con i tecnici delle Province di Brescia e di Cremona, oltre che con i rappresentanti delle linee Saia e Adda Trasporti.
L'obbiettivo è dare vita a delle strategie condivise che diano un nuovo assetto alla viabilità di Orzinuovi, che nel centro gira attorno a piazza Vittorio Emanuele II, a cui si accede da via Dante e da via Roma. Nelle ipotesi valiate dall'Amministrazione orceana c'è anche la possibilità di eliminare i semafori posti sui due incroci agli ingressi nord e sud di piazza Vittorio Emanuele II, non regolamentari, a cui si aggiungerebbe l'introduzione di sensi unici ai due estremi del centro.
Il progetto di riorganizzazione dovrebbe prevedere anche un cambiamento in via Crispi, nelle vicinanze dell'ospedale, dove si pensa ad un senso unico.
Nella relazione di Giunta viene ricordato che la viabilità di automezzi e autobus di linea in questa zona «presenta delle criticità, ormai cronicizzate, al normale flusso veicolare e di riflesso a quello pedonale e ciclistico» e che la cittadinanza «da tempo sollecita delle soluzioni alternative». ■





Via XXV Aprile, nel tratto davanti al Jolly. Sopra l'oratorio da un'altra prospettiva

DA PROMUOVERE



La Pro loco con sede nel castello di San Giorgio

DA BOCCIARE



Segnaletica semi inesistente per il parcheggio disabili. Siamo in piazza Garibaldi

¬ dalla pag. 1 - Noi, il...

Noi, il Popolo degli Stati Uniti

del fatto che siamo 'piú o meno' andati a Trenton, la reazione spontanea è 'a far che?' 'Lasciate ogni speranza o voi che entrate'.
Con i minacciosi postumi di un uragano sopra la testa e la remota prospettiva di doversi rinchiudere in casa per alcuni giorni, il frigorifero e la dispensa devono essere pronti a quell'eventualità, perciò un viaggetto al supermercato locale è imperativo.
Non mi dilungherò sull'idea stereotipata secondo cui tutto è immenso e abbondante qui, che è esattamente la verità, ma preferisco immergermi nel dolce ricordo di una avventura passata riportatami alla mente dalle gigantesche zucche già a settembre nella vetrina del negozio di alimentari.
Era il 31 ottobre 2002 quando ebbi l'onore di essere inclusa in una compagnia di adulti e bambini per il giro notturno 'dolcetto o scherzetto' in un quartiere del New England la sera di Halloween.
Ho le prove che anch'io portavo un cappello da strega! L'eccitazione era palpabile nell'atmosfera da giorni. Avevo camminato per miglia nel freddo del mattino per appagare gli occhi con i gialli, gli arancioni, i marroni e i rossi autunnali che mi regalavano una fotografia impressionista dell'autunno nord Americano; ero rimasta stupita davanti agli artisti domestici che padroneggiavano cosí bene l'arte dell'intagliare le zucche; il mio cuore si era riempito di gioia nel vedere famiglie reunite, agghindate con abiti paurosi, adulti più immaturi della loro progenie. Quella fu anche la notte in cui capii che pure gli americani si ammalano quando mi fu detto che il vialetto di una certa casa, nonostante a mio parere sembrasse spettacolare, non si avvicinava minimamente al solito perché il membro della famiglia incaricato delle decorazioni stava facendo la chemioterapia.
Quella fu anche la notte in cui, una volta rientrati e tutti seduti in terra in salotto, gli adulti controllarono ogni caramella perché dopo l'11 settembre e la paura dell'antrace non si è mai troppo cauti. Beh, è già ora di cena. Il barbecue in terrazza ha raggiunto la temperatura perfetta per accogliere del pesce, la carne, le pannocchie e le verdure.
Un gruppo di gente allegra si riunisce per approfittare di questa calda sera, una delle ultime prima che la nuova stagione porti la brezza fredda e la penuria di ore di luce.
Ci si veste in maniera informale: infradito, scarpe da ginnastica leggere o sandali senza tacco vanno bene; ognuno contribuisce imbandendo la tavola, versando il vino o le bevande gassate, tagliando il pane, mescolando la lattuga, i pomodori gialli ed il cetriolo.
Padroni di casa e ospiti si confondono.
La zona delle insalate è ricca dei prodotti freschi provenienti dall'orto del vicino, l'aragosta è la punta di diamante.
Con un prezzo medio di 50 euro al chilo e comunque indicata per i palati piú raffinati, l'aragosta europea compete nella serie B delle prelibatezze rispetto ai crostacei che si trovato qui per una frazione di quel prezzo osceno.
Per esaltarla basta qualche goccia di limone, del pepe macinato fresco e un filo di olio d'oliva o del burro fuso ma no, niente ketch up o maionese se l'obiettivo è assaporare il pesce.
Gli americani lavorano duro con solo 10 giorni di ferie pagate all'anno.
Per la maggior parte di loro è difficile separarsi dai sudati dollari per pagare l'assicurazione sulla salute e sulla casa, le tasse universitarie dei figli e la benzina...errata corrige, la benzina in America è molto meno cara della nostra perché il costo al gallone non comprende il 60% di accise che tanto odiamo in Italia e in Gran Bretagna...quindi un fine settimana a Cape Cod per coloro che vivono nei paraggi di Boston è ben accetto, specialmente se consiste in un ritrovarsi senza tante pretese con la famiglia, gli amici e gli amici degli amici. È un bell'evento di socialità sentito caldamente. Forse è vero che lo spagnolo sorpasserà l'inglese in America negli anni a venire, infatti il vecchio detto 'mi casa, tu casa' ha già messo radici tra questi anglofoni stasera. ■

¬ dalla pag. 1 - We, the...

We, the People of the United...

is 'what for?' 'Leave all hope, all ye enter'.
With the remains of a hurricane looming over our heads and the unlikely prospect of being secluded in the house for a few days, the fridge and the pantry need to rise to the occasion, therefore a trip to the local supermarket is imperative.
I will not linger on the stereotyped idea that everything is huge and plentiful here which is exactly right, I would rather immerse myself in the sweet memory of an adventure past triggered by the ginormous pumpkins already on display outside the food store. It was October 31st 2002 when I had the honour to be included in a party of adults and children going trick or treating in a New England neighbourhood on Halloween night.
I have proof I was wearing a witch hat! The excitement in the atmosphere had been palpable for days. I had walked a number of miles in the chilly morning weather to feast my eyes on the autumn yellows, oranges, browns and reds which gave me an impressionist picture of the north American fall (autumn in British English); my jaw had dropped in front of the domestic artists who had mastered so beautifully the craft of pumpkin carving; my heart had filled with joy in seeing families reunited, all dressed and made up in spooky outfits, grown-ups more childish than their progeny. That was also the night I learnt that Americans get sick too when I was advised that the front yard of a particular house, although to me it looked spectacular, was not up to the usual standard as the member of the family in charge of decorations was undergoing chemotherapy treatment. That was also the night when, once back inside and all sitting on the floor of the living room, the adults were checking every single piece of sweet as after 9/11 and the anthrax scare you could never be too careful. Well, it is dinnertime all of a sudden. The barbecue on the deck has just reached the perfect temperature to accommodate fish, meat, corn and vegetables.
A crew of jolly happy people is gathering to take advantage of this warm night, one of the few remaining ones before the new season kicks in with its cooler breeze and shortage of sunlight. The dress code is informal, flip- flops, light trainers or flat sandals are appropriate; everybody is contributing by setting up the table, pouring wine and soft beverages to one another, cutting the bread, mixing lettuce, yellow tomatoes and cucumber.
Guests and hosts blend in. The salad bar is rich in fresh produce from the neighbour's vegetable garden, the lobster is its star. With an average price of 50 euros per kilo in the old continent and although highly recommended for the delicate palates, still the European lobster competes in the minor league of delicacy with respect to the crustaceans you find here for a fraction of that obscene price.
To complement it you are only required to procure a squeeze of lemon, perhaps some freshly ground pepper and a few drops of light olive oil or melted butter but no, no ketch up and no mayonnaise if the goal is to taste the fish.
Americans work very hard and get just 10 days of paid holidays per annum. For the majority of them it is challenging to part from their well-deserved monthly 'bucks' to pay for health and house insurance, for the kids' university fees and for the petrol... correction the American gasoline is far cheaper than ours as the cost per gallon does not comprise 60% tax which we resent giving to both the Italian and the UK government...hence a weekend on the Cape for those who live in the Boston area is a welcome break, especially if highlighted by a non-pretentious get together with family, friends and friends of the friends. It is a social, pleasant and genuinely heart felt event.
Perhaps it is true that Spanish will take over the American idiom in the years to come, well then the old saying 'mi casa, tu casa' has already made its roots among the Anglophones we still are tonight. ■

DECATHLON
RONCADELLE
VIA E. MATTEI 33/35 RONCADELLE (BS) TEL. 030 2583993
Seguici su

DA PROMUOVERE



TRAVAGLIATO: Il servizio di netturbinaggio in bici

DA BOCCIARE



TORBOLE CASAGLIA: un'assurda indicazione per questo senso unico che di fatto non porta da nessuna parte

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

6 ottobre
Brescia: i carabinieri della Compagnia di Brescia hanno arrestato due stranieri, due giovani gambiani senza fissa dimora, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.
I due stranieri sono stati fermati dai carabinieri, intervenuti dopo le segnalazioni arrivate dai residenti, nei pressi dei giardini di via Sardegna, stavano aspettando l'uscita degli alunni della scuola media Bettinzoli, e trovati in possesso di 38 grammi di hashish e di 450 euro in contanti, denaro sequestrato perché ritenuto frutto dell'attività di spaccio.

14 ottobre
Brescia: i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Brescia hanno arrestato un giovane nordafricano per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e resistenza a Pubblico Ufficiale.
L'operazione è nata da una denuncia di un'anziana, che lamentava il comportamento maleducato di alcuni giovani presenti nella piazzetta nei pressi di corso Cavour.
I carabinieri hanno effettuato un controllo nella zona e fermato un giovane marocchino, che ha cercato di sfuggire ai militari strattonandoli. La perquisizione ha portato al sequestro di 50 grammi di hashish e 18 grammi di marijuana.

16 ottobre
Brescia: i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Brescia hanno arrestato un albanese di 30 anni con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
I carabinieri hanno fermato l'albanese per un controllo mentre era alla guida della sua auto, notando il suo nervosismo hanno deciso di perquisirla e hanno trovato sotto il sedile anteriore un sacco contenente più di due chilogrammi di marijuana.
Orzinuovi: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un ragazzo, un 28enne residente in paese, in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti.
Il 28enne è stato fermato dai carabinieri mentre cedeva alcune dosi di hashish ad un 27enne residente a Soncino. Dopo la convalida dell'arresto, al 28enne è stata applicata la misura dell'obbligo di presentazione ai carabinieri della stazione.

20 ottobre
Orzinuovi: i carabinier del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Verolanuova hanno arrestato uno straniero, un marocchino di 21 anni residente a Castelcovati, con l'accusa di tentato furto e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il marocchino, con due complici sfuggiti all'arresto, si è introdotto nel cortile di un'abitazione di via Vattioni a Orzinuovi e ha cercato di rubare la Bmw parcheggiata al suo interno.
La loro presenza è stata notata dai residenti ed immediata è partita la chiamata ai carabinieri, che sono giunti in via Mattioni e hanno catturato il marocchino nei pressi dell'abitazione mentre tentava la fuga. In sede di convalida il 21enne marocchino è stato scarcerato perché incensurato.

28 ottobre
Roncadelle: i carabinieri della Compagnia di Brescia hanno arrestato un uomo, un commerciante 60enne residente in paese, per furto di energia elettrica. Il 60enne, dopo che gli avevano tagliato la corrente per il mancato pagamento delle bollette, si è allacciato abusivamente ad una centralina elettrica del Comune per proseguire la sua attività commerciale. A causa sua iniziativa nel fine settimana scorso i lampioni situati in via Vittorio Emanuele hanno smesso di funzionare e, dopo le segnalazioni dei residenti, i controlli hanno svelato l'allacciamento abusivo. ■





Hyundai i20: in soli 4 metri, 326 litri di capacità di carico, grande comfort, interni di qualità.
Connettività totale con la Smartphone Docking Station e motori tutti Euro 6.

Scopri tutte le novità di i20 su hyundai.it
Anche sabato e domenica.

CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI

AUTOBASE

Showroom: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
Assistenza: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
www.hyundai.autobase.it

HYUNDAI

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRI ILLIMITATI

*SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.
Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 3,5 a 7,5. Emissioni CO_2 g/km da 92 a 148. Prezzo promo riferito a nuova i20 1.2 75CV 5p. Classic + Radio, IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 30/11/2016, con il contributo delle concessionarie aderenti. Offerta valida in caso di rottamazione di veicolo usato. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo €9.950, anticipo €2.150; importo totale del credito €8.166,75 da restituire in 35 rate da €139,00, ed una rata finale di €4.641, importo totale dovuto dal consumatore €9.651,29 TAN 4,99% (tasso fisso) – **TAEG 7,93%** (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €989,25, istruttoria €350,00, incasso rata €3,00 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1,00; comunicazione periodica annuale €1,00 cad.; imposta sostitutiva: €21,29. Offerta valida dal 01/11/2016 al 30/11/2016. Condizioni contrattuali ed economiche nelle Condizioni contrattuali ed economiche e nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Creditor Protection Insurance (Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita inabilità totale permanente, perdita d'impiego; in alternativa, Polizza Credit Life per qualsiasi tipologia di lavoratore - contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente) – durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio €366,75 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac (facoltativa e perciò non inclusa nel TAEG). Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari. Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.